

**BILANCIO SOCIALE**  
**Agrisocial Bio società agricola cooperativa sociale**  
**Anno 2020**

Indice

**1. NOTA METODOLOGICA**

**2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE**

2.1 L'identità dell'organizzazione

2.2 La storia

2.3 La missione

2.4 Le attività statutarie

2.5 Collegamento con altri enti del Terzo settore

2.6 Il contesto di riferimento

**3 STRUTTURA E GOVERNANCE**

3.1 La compagine sociale

3.2 Il sistema di governo e controllo

3.3 I portatori di interesse

**4 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE**

4.1 La struttura organizzativa

4.2 Le risorse umane retribuite

4.3 La formazione del personale

4.4 Le risorse umane volontarie

**5 OBIETTIVI E ATTIVITÀ**

5.1 Gli obiettivi

5.2 Le modalità di erogazione dei servizi

5.3 Le attività

5.4 Il monitoraggio, la verifica e la valutazione

**6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

**7. ALTRE INFORMAZIONI**

## 1. Nota metodologica

### **Perché il Bilancio Sociale**

La Cooperativa Sociale Agrisocial Bio con questa prima redazione del bilancio sociale affianca al bilancio di esercizio, di carattere prevalentemente contabile, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale, solidaristica, culturale ed ambientale) della attività e del valore creato dalla Cooperativa.

Il bilancio sociale risponde alla esigenza di informare, valorizzare e far conoscere ai diversi Stakeholder (portatori di interesse) il valore delle attività che non possono essere ridotte alla sola dimensione economica.

Il Bilancio Sociale è uno strumento per far conoscere all'esterno informazioni inerenti le attività e le iniziative realizzate dalla Cooperativa; per migliorare tra i soci la conoscenza dell'attività della Cooperativa ed infine l'occasione per riflettere e misurare l'efficacia del lavoro svolto.

Proprio per questo motivo i principali obiettivi che hanno portato alla realizzazione di questo primo bilancio sociale dell'anno 2020 sono i seguenti:

- . Favorire la comunicazione esterna ed interna con una specifica attenzione ai territori dove operiamo.
- . Valutare il valore sociale della attività sviluppata dalla Cooperativa.
- . Evidenziare come ottenere commesse di lavoro non sia un'attività fine a se stessa ma risulti intimamente legata ai progetti di inserimento lavorativo, dunque a creare opportunità di lavoro, autonomia e dignità per le persone svantaggiate.
- . Evidenziare il valore economico di un'impresa sociale che sa coniugare la corretta gestione di impresa alla concreta solidarietà sociale.
- . Promuovere il modello cooperativo come strumento essenziale per la partecipazione di tutti alla gestione dell'impresa.

### ***Quali sono i riferimenti del bilancio sociale***

Il bilancio sociale 2020 della Cooperativa sociale Agrisocial Bio è basato sulla situazione economica al 31 Dicembre 2020, nonché sui dati degli esercizi precedenti per evidenziare gli indicatori di sviluppo.

La nuova normativa sulle "Imprese Sociali" di cui al D.Lgs. 112/2017 ha previsto l'obbligo della stesura del bilancio sociale per tutte le Cooperative Sociali che sono considerate di diritto imprese sociali. Secondo quanto stabilito dall'articolo 9, comma 2, d.lgs. n. 112/2017, la redazione del bilancio sociale deve avvenire in base a linee guida definite con Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019. Il documento si conforma ai principi di redazione del bilancio sociale indicati nelle Linee Guida: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Il Bilancio Sociale rendiconta tutta l'attività della cooperativa, accompagna e completa, senza sostituirlo, il bilancio economico. Si struttura in 6 sezioni: Informazioni generali sull'Ente; Struttura e governance; Persone che operano per l'ente; Obiettivi e attività; Situazione economico-finanziaria; Altre informazioni.

Le linee generali del documento ed i suoi contenuti programmatici sono stati approvati dal CdA della Cooperativa ed il bilancio sociale è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il 29 giugno 2021.

Per l'elaborazione del Bilancio sociale è stato attivato un gruppo di lavoro che ha coinvolto tutta la struttura operativa della cooperativa.

Nell'elaborazione dei dati di sintesi delle attività si è rivelata strategica la disponibilità e l'utilizzo del sistema informativo interno. La redazione del bilancio sociale è avvenuta con il supporto del consulente

fiscale e contabile, mentre la postproduzione e impaginazione dei contenuti elaborati è stata curata con apposita Agenzia di comunicazione.

Il documento è disponibile nella sezione Bilanci del sito della cooperativa.

Per la prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa intende migliorare la qualità e la quantità dei dati presentati anche grazie alla progressiva digitalizzazione di tutti i processi che attengono all'erogazione dei servizi e quindi ad una maggior implementazione del sistema informativo interno, anche nell'ottica della comparazione in una dimensione pluriennale. Infine, si punta a realizzare una migliore programmazione del sistema di comunicazione e diffusione del Bilancio Sociale, sia online che attraverso forme di comunicazione tradizionali.

## 2. Informazioni generali sull'ente

### 2.1 L'Identità dell'organizzazione

**Agrisocial Bio** è una società agricola cooperativa sociale costituita ad agosto 2017 in Aversa (CE), a norma della Legge 8 novembre 1991, n. 381 "*Disciplina delle cooperative sociali*", iscritta al Registro Imprese Codice fiscale e numero di iscrizione: 04254820618, REA CE – 311686, iscritta nell'apposita sezione speciale in qualità di **impresa sociale** nonché con la qualifica di **impresa agricola** (sezione speciale). La sede legale è in San Marcellino (CE) Via Palma 30 CAP 81030.

Iscritta all'Albo Società Cooperative con il numero: C123265, nella sezione cooperativa a mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e seg., categoria: cooperative sociali, categoria attività esercitata: produzione e lavoro-inserimento lavorativo (tipo b), modello organizzativo adottato: tipo srl. Il Capitale sociale è di € 2.000,00 detenuto da 4 soci ordinari. Le attività della Cooperativa sono realizzate sui terreni condotti in fitto dalla cooperativa, elencati nel fascicolo Agea. L'attività della cooperativa consiste nella coltivazione di ortaggi **con metodo esclusivamente biologico**. La cooperativa è certificata azienda biologica dalla "**BioAgricert**" di Bologna, organismo di controllo e certificazione.

Dati Anagrafici	
Sede in	SAN MARCELLINO
Codice Fiscale	04254820618
Numero Rea	311686
P.I.	04254820618
Capitale Sociale Euro	2.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	011310
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C123265

### 2.2 La Storia

A San Marcellino, in provincia di Caserta, quattro giovani, forti della loro tradizione familiare, hanno deciso di avviare un progetto di costituzione di una società agricola sotto forma di cooperativa sociale. L'obiettivo primario è ottenere terreni demaniali in concessione da destinare alla produzione agricola. L'idea di questi giovani agricoltori parte dal presupposto che dalla valorizzazione di spazi abbandonati e terreni incolti, semplicemente destinandoli ad uso di un'azienda agricola, si possono generare lavoro e futuro per molte famiglie locali oltre a favorire l'inserimento di soggetti <<svantaggiati>>.

I prodotti biologici della cooperativa verranno venduti con il marchio della stessa e i soci hanno deciso di adottare tecniche agricole da serra innovative, garantendo il ciclo continuo di coltivazione nel rispetto dell'ambiente utilizzando tecniche di coltivazione ecologiche. Verranno coltivati solo prodotti biologici, più difficili da conservare, ma la forza del progetto sta in questo: il prodotto passa direttamente dal produttore al consumatore, attraverso una organizzazione logistica già collaudata, per esperienze

pregresse, con altre cooperative agricole di conferimento. In tal modo il prodotto potrà raggiungere facilmente i mercati di consumo, locali ed esteri. Per rendere l'iniziativa possibile i soci, dopo la costituzione della cooperativa, hanno cercato il supporto della **Regione Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali**, presentando apposita istanza nell'anno 2017, ancora in <<.....fase di valutazione.....>>, con indicazione dell'idea progettuale (cfr. punto 5. Obiettivi ed attività).

### 2.3 La Missione

La Cooperativa Sociale Agrisocial Bio intende contribuire a costruire una società basata sulla solidarietà, l'uguaglianza e la reale giustizia sociale promuovendo l'inserimento di soggetti svantaggiati e appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro all'interno delle attività economiche, favorendo la partecipazione delle socie e dei soci e la condivisione delle scelte d'impresa e dei propri valori.

Per questo motivo la progettazione e la gestione delle attività imprenditoriali si ispirano ai principi della libera cooperazione, alla cui diffusione e affermazione la Cooperativa Sociale Agrisocial è impegnata costantemente, secondo criteri di imparzialità e uguaglianza e senza discriminazioni politiche, religiose o di sesso.

Gli obiettivi primari che la cooperativa intende realizzare sono:

- la promozione e la valorizzazione degli individui nel rispetto della dignità, della peculiarità e della creatività di ognuno di essi, attraverso lo sviluppo di percorsi di inclusione sociale fondati sul lavoro;
- la riqualificazione, il perfezionamento e il potenziamento delle conoscenze e delle competenze individuali e professionali attraverso interventi di inserimento lavorativo e attività di formazione;
- l'incoraggiamento alla crescita del senso di responsabilità nei soggetti interessati e la proposizione di strumenti operativi in grado di limitarne lo stato di "diversità";
- la promozione dell'autonomia economica individuale come strumento di libertà e di emancipazione da logiche di tipo assistenzialistico.

Destinatari dell'attività sociale sono i soggetti svantaggiati e appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro che devono necessariamente costituire il trenta per cento degli addetti della cooperativa e, compatibilmente con il proprio stato soggettivo, essere inclusi all'interno del corpo sociale.

La Cooperativa Sociale progetta e gestisce attività imprenditoriali finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro.

Per questo si impegna a:

- garantire continuità occupazionale e migliori condizioni per soci e dipendenti;
- operare secondo i principi mutualistici della leale collaborazione e del massimo soddisfacimento delle aspettative dei clienti;
- riconoscere un ruolo strategico ai soci lavoratori intrattenendo con essi rapporti improntati al reciproco rispetto e al rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, disabilità fisiche, responsabilità familiari, razza, ceto sociale, nazionalità, opinioni politiche, appartenenze sindacali, credenze religiose o qualsiasi altra condizione che potrebbe dare luogo a discriminazione;
- riconoscere un ruolo irrinunciabile a formazione, responsabilizzazione e coinvolgimento ad ogni livello di tutto il personale, garantendo al tempo stesso il rispetto dell'integrità fisica e morale;
- razionalizzare la gestione della cooperativa in tutte le sue aree;
- integrare negli obiettivi di efficacia ed efficienza i principi dello sviluppo sostenibile e della prevenzione degli infortuni sul lavoro, presupposti irrinunciabili per una presenza responsabile e duratura all'interno del mercato;

- operare nel mercato nel rispetto di alcuni principi etici fondamentali, quali onestà, imparzialità e rispetto di tutte le norme vigenti (leggi nazionali e comunitarie, regolamenti o codici interni, provvedimenti amministrativi, norme deontologiche).

Quotidianamente persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini secondo i seguenti principi costitutivi della cooperazione sociale:

- **proprietà sociale:** la Cooperativa è dei soci e i lavoratori sono prevalentemente soci della cooperativa;
- **mutualità prevalente:** l'attività economica è in prevalenza a favore dei soci, presenti e futuri, attraverso la destinazione degli utili a riserve indivisibili;
- **struttura societaria partecipativa e democratica:** tutti i soci hanno egual diritto nell'esercizio del governo dell'impresa attraverso il voto capitaro;
- **promozione cooperativa:** la cooperativa promuove i valori della cooperazione tra i soci, i cittadini ed i territori ove opera.

## 2.4 Le Attività statutarie

La Cooperativa ha lo scopo di promuovere l'occupazione di soggetti svantaggiati, con particolare riguardo nel settore delle agricoltura, settore nel quale ha sviluppato una importante esperienza con primari operatori nazionali, grazie alle competenze dei soci fondatori.

La cooperativa ha sviluppato una collaborazione con il mondo dell'impresa profit per garantire e coordinare un'azione di sistema nel settore della diversità sociale, propedeutica alla creazione di opportunità lavorative per queste classi di cittadini, utilizzando quale strumento primario la sostenibilità economica di ogni singolo intervento. In tale ottica è diventata socia della cooperativa agricola La Reggia, a mezzo della quale, attraverso il conferimento dei prodotti agricoli, riesce a commercializzare sui mercati esteri, prevalentemente Germania ed Austria, la produzione agricola ottenuta. La partecipazione alla cooperativa agricola di trasformazione, a sua volta associata ad una O.P. (Organizzazione di Produttori) rientra in un progetto di sviluppo teso a favorire l'accesso al mondo del lavoro delle persone svantaggiate, prevedendo un modus operandi rinnovato, al cui interno far emergere elementi di sostenibilità industriale, di formazione, di valorizzazione della diversità e di stabilizzazione contrattuale. Più in generale, un progetto che valorizza la diversità calibrandola sulla domanda del mondo del lavoro, trasformandola, così, in una risorsa preziosa. La cooperativa partecipata, cooperativa agricola di conferimento, per conto delle cooperative associate e dunque anche per **Agrisocial Bio**, svolge le attività di supporto alla produzione agricola, commerciale e di gestione delle piattaforme di distribuzione.

## 2.5 Collegamento con altri enti

Tutte le attività della Cooperativa devono ispirarsi all'obiettivo di fornire ai cittadini, utenti e più in generale alla società nelle sue diverse articolazioni, servizi di qualità.

Una specifica attenzione è posta all'attività di inserimento lavorativo dei soci in condizioni di difficoltà, le attività svolte sono pertanto finalizzate a questo obiettivo primario che permette una valorizzazione delle potenzialità personali ed una nuova appartenenza sociale, attraverso il percorso lavorativo.

Al fine di rispettare tali obiettivi la Cooperativa Sociale individua tre aree di particolare importanza per definire e sviluppare principi base di comportamento di tutti i suoi soci e amministratori:

- A) verso gli utenti, i fornitori, gli enti pubblici, le società e le altre Cooperative;
- B) verso i soci, i dipendenti, le istituzioni (comuni, Asl, Regioni e Stato), e gli altri Committenti;
- C) verso il territorio nelle sue diverse articolazioni sociali e le Comunità locali.

Il rispetto di tali principi deve essere garantito dai soci, dai dipendenti, dai collaboratori e dagli amministratori della cooperativa verso i diversi soggetti individuati che rappresentano gli oggettivi portatori di interessi (stakeholders).

### **Relazione e qualità dei rapporti con gli imprenditori agricoli locali, con le Organizzazioni di Categoria, con le comunità rurali, con gli Enti Delegati in agricoltura (Regione, Provincia, Comunità locali...)**

Rispetto alle modalità con cui l'imprenditoria tradizionale e l'impresa sociale si rapportano, è difficile evidenziare una tendenza ben precisa; questa varia molto in funzione del substrato culturale all'interno del quale queste organizzazioni sono inserite e anche dei rapporti personali, di conoscenza e di sensibilità.

### **Relazione e qualità dei rapporti con i Servizi Sociali di zona**

Purtroppo, salvo casi specifici e particolari, la relazione con i Servizi Sociali di zona risulta essere per le imprese (sociali e non) inadeguata, rispetto al bisogno di monitoraggio e attenzione richiesto dal reinserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate.

Le principali difficoltà sono relative ai seguenti elementi:

- I servizi sociali non “conoscono la persona” da un punto di vista lavorativo, quindi molto spesso propongono alle imprese soggetti con una inadeguata valutazione sulle abilità richieste dal contesto in cui devono essere inserite.
- La tutela della privacy non consente di poter comunicare alcune informazioni di particolare rilevanza in merito alle attività lavorative, per cui le imprese (soprattutto quelle non sociali) tendono a irrigidirsi nell'accogliere persone con svantaggio, al fine di tutelarsi.
- L'inserimento in impresa sia essa Cooperativa sociale o Azienda tradizionale, viene in molti casi vissuto dai Servizi come una risoluzione del problema. Di conseguenza, all'avvenuta collocazione, si assiste molto spesso ad un allontanamento dei Servizi sociali eccetto per alcuni specifici progetti costruiti e monitorati congiuntamente.

L'attività lavorativa rappresenta uno strumento di fondamentale importanza per il recupero della persona ma rischia di essere vanificata se intorno ad essa non vengono attivate una serie di azioni volte a dare stabilità (questione abitativa, tempo libero, relazioni amicali, ecc...). Raramente si assiste ad una presa in carico completa della persona; sono piuttosto le Cooperative che si legano in rete (tramite Consorzi o Coordinamenti) ad altre realtà, ognuna delle quali possa intervenire in ambiti diversi e complementari.

## **2.6 Il contesto di riferimento**

Il tema dell'inclusione sociale delle persone con disabilità, missione fondante della nostra cooperativa, è al centro della iniziativa legislativa da molti anni. Sviluppare politiche ed iniziative volte ad evitare l'isolamento e l'emarginazione è importantissimo sia sul piano umano, ogni persona ha diritto ad una vita sociale serena, che su quello della salute, l'emarginazione e l'isolamento sono fattori di rischio per la salute. Il lavoro infatti rappresenta una delle principali opportunità di inclusione sociale per ogni cittadino.

La dignità della persona viene rafforzata dalla indipendenza e dalla autonomia che deriva dall'impegno lavorativo e dalla realizzazione di sé, come parte attiva di una comunità.

Una importante esperienza si è realizzata nella società, ovvero la nascita delle Cooperative sociali di inserimento lavorativo, regolate solo nel 1991 dalla legge 381, quando erano già esistenti ed operanti da molti anni. Queste cooperative, come la nostra, permette a persone che, per disagio sociale o altro, sono esclusi dal mercato del lavoro, di trovare opportunità lavorative, realizzare una vita autonoma ed accrescere le proprie potenzialità personali.

## **Le cooperative sociali di inserimento lavorativo**

L'esperienza della cooperazione sociale di inserimento lavorativo ha ottenuto sicuramente risultati importanti negli ultimi decenni. In Italia sono attive più di 5.000 cooperative di inserimento lavorativo con oltre 80.000 addetti dei quali la metà circa è costituita da inserimenti lavorativi.

La cooperazione sociale di inserimento lavorativo ha realizzato, senza grandi aiuti pubblici, una importante esperienza di integrazione sociale e di valorizzazione delle capacità. Può operare nella gestione di appalti pubblici e privati, nel settore delle attività agricole, di produzione e dei servizi. I motivi di questi risultati sono sicuramente da cercare nell'attività mirata alle migliori condizioni delle persone inserite, in una cultura della valorizzazione delle capacità e delle competenze, in una grande attenzione ai bisogni ed ai problemi individuali. Le cooperative non hanno cercato mercati protetti ma condizioni sulle quali misurarsi con gli altri operatori, senza sensi di inferiorità e dimostrando una importante capacità operativa. L'esperienza della cooperativa **Agrisocial Bio** è emblematica in questo senso, sia per le modalità degli inserimenti che può offrire sia per i mercati di commercializzazione che ha creato, puntando nel contempo alla valorizzazione delle produzioni agricole locali condotte esclusivamente con metodo biologico.

### **Le convenzioni previste all'art. 14 del d.lgs. 276 2003**

Un' interessante opportunità è stata offerta dal d.lgs. 276 del 2003 che ha previsto, all'articolo 14, la possibilità di sottoscrizione, da parte dei soggetti privati, di convenzioni di servizi con cooperative sociali per favorire i percorsi di apprendimento e di inserimento al lavoro.

Uno strumento poco conosciuto ed utilizzato, nel 2015 sono state avviate al lavoro solo 448 persone in tutt'Italia, che invece può rappresentare uno strumento importante per coprire le difficoltà di inserimento al lavoro nelle aziende private. Un progetto di inserimento attuato attraverso la convenzione con una cooperativa sociale, o un consorzio sociale, ha sicuramente il vantaggio di coinvolgere un soggetto la cui missione è l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e quindi con una organizzazione volta a valorizzare le capacità individuali ed a seguire le persone in un percorso mirato di apprendimento. Ciò favorisce la possibilità di realizzare attività che, superata una fase iniziale, diventano concorrenziali con il mercato, ovvero dimostrano come progetti mirati permettano una valorizzazione adeguata delle capacità individuali e dunque dei risultati. Ed infine tutto questo potrebbe avvenire senza oneri ulteriori per il pubblico ma solo favorendo lo sviluppo di uno strumento legislativo esistente. Poche aziende, purtroppo, al momento, possono e/o vogliono utilizzare tale strumento. Proprio l'applicazione di tale opportunità, invece, rappresenta uno degli obiettivi della Agrisocial Bio. I risultati economici e sociali e il gradimento da parte degli utenti e dei clienti dimostrano come questa strada possa rappresentare una importante alternativa per creare occupazione stabile per le fasce più deboli del mercato del lavoro. I contratti e le convenzioni in essere sono di lunga durata e permettono di sviluppare progetti mirati in grado di stabilizzare i soci lavoratori inseriti. Un'azione specifica della Cooperativa Agrisocial sarà volta a favorire lo sviluppo di convenzioni anche in altri ambiti territoriali e con nuove aziende, valorizzando i risultati e il reciproco interesse a tale modello di convenzione.

## **3. Struttura e governance**

### **3.1 La Compagine sociale**

Barracca Carlantonio, Rappresentante dell'impresa, nato a Caserta (CE) il 28/11/1992, domicilio San Marcellino (Ce) Via Cimitero di Trentola II Trav 14 CAP 81030, carica presidente consiglio amministrazione, perito agrario.

Barracca Carmela, nata a Caserta (CE) il 22/08/1990, domicilio San Marcellino (Ce) Via Cimitero di Trentola II Trav 14 CAP 81030, carica consigliere, laurea in economia e commercio e qualifica di I.A.P. (Imprenditore agricolo professionale).

Falcone Teresa, nata a Napoli (NA) il 01/03/1997, domicilio Gricignano di Aversa (Ce) Via Aversa 118 CAP 81030, carica consigliere, operaia agricola.

Barracca Elisabetta, nata a Caserta il 21/11/1995, domicilio domicilio San Marcellino (Ce) Via Cimitero di Trentola II Trav 14 CAP 81030, diplomata liceo linguistico ( lingue parlate: inglese e tedesco), operaia agricola.

### **3.2 Il sistema di governo e controllo**

#### ***L'assemblea dei Soci***

Al vertice della Cooperativa è l'Assemblea dei soci, composta da tutti i soci iscritti al libro soci.

L'assemblea dei soci, ha statutariamente i poteri di indirizzo e controllo previste dallo statuto.

Per l'attività della Cooperativa ha particolare rilevanza il **Regolamento per le prestazioni lavorative dei soci** ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142 e successive modifiche ed integrazioni, regolamento approvato dall'assemblea ordinaria dei soci del 29 luglio 2016.

#### ***Consiglio di Amministrazione***

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri, tutti soci della cooperativa.

Dura in carica per tre esercizi.

Tra i compiti del CdA sono contemplati:

direzione della gestione della Cooperativa attuando le scelte dell'assemblea;

l'approvazione delle linee strategiche inerenti lo sviluppo di mercato, prodotto e dell'organizzazione della struttura consortile;

la redazione dei bilanci e delle loro relazioni ed eventualmente i bilanci preventivi;

la stipula degli atti inerenti all'attività sociale;

l'assunzione, la nomina e il licenziamento del personale della Cooperativa per le funzioni direttive, fissandone le mansioni e la retribuzione;

#### **Presidente e vice Presidente**

Il Presidente ed il Vicepresidente oltre ai compiti istituzionali (legale rappresentanza della società) e agli altri statutari:

da esecuzione alle delibere dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione (CdA); cura le relazioni con i portatori di interesse istituzionali e non;

esercita controllo sull'attività ordinaria e corrente delle principali funzioni aziendali;

sottoscrive le offerte ed i contratti, secondo le deleghe approvate dal CdA.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale.

Egli è perciò autorizzato a rappresentare la Cooperativa di fronte ai terzi ed in giudizio nonché a riscuotere, da pubbliche amministrazioni e/o da privati, somme di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze.

esercita il ruolo di Datore di Lavoro e nomina il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs.81/08, per assicurare che tutte le prescrizioni in merito alla prevenzione e alla sicurezza sul lavoro siano applicate e mantenute;

programma organizza e controlla le misure di protezione dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196 2003.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice Presidente o, in mancanza o nell'assenza di questo, ad un Consigliere designato dal Consiglio.

#### ***Compensi Consiglio di amministrazione***

L'attività dei componenti del Consiglio di Amministrazione è svolta a titolo gratuito.



### **3.3 I Portatori di interesse**

#### ***Gli Stakeholder***

L'attività della Cooperativa ha bisogno di una rete di relazioni con le istituzioni, le associazioni e le organizzazioni operanti sul territorio nell'area di tutela delle fasce deboli della popolazione.

Queste relazioni sono necessarie per lo sviluppo e la realizzazione di reti per lo sviluppo di progetti lavorativi e di assistenza.

#### ***Enti pubblici - Centri per l'impiego***

Non esistono rapporti commerciali diretti con enti pubblici territoriali nelle tre aree di intervento: la Cooperativa, ad oggi, non opera su contratti pubblici ma privati.

Risulta invece importante il rapporto con i soggetti pubblici (centri per l'impiego, servizi sociali, istituti penitenziari) che indicano le figure da avviare a progetti di inserimento lavorativo.

#### ***Associazioni e cooperative del territorio***

Agrisocial sta realizzando una importante rete di relazioni con soggetti associativi e cooperative che svolgono un importante ruolo rispetto alle figure inserite nelle attività lavorative.

Nella attività viene prestata una importante attenzione al territorio nel quale gli associati operano con incontri e relazioni specifiche con associazioni, organizzazioni e rappresentanze del territorio.

Con le associazioni e altre cooperative sociali, la cooperativa sociale intrattiene rapporti sistematici per definire progetti di inclusione ed opportunità di sviluppo di iniziative, anche esterne alla attività diretta, che favoriscano l'inclusione e la partecipazione alla vita sociale dei soci e delle persone svantaggiate:

- Associazione La Forza del Silenzio, attiva nel settore delle persone affetta da disturbo dello spettro autistico
- Associazione Epistema, con sede a Ischia, che ha come obiettivo la valorizzazione dei siti di interesse turistico
- Cooperativa Hermes, cooperativa sociale mista di tipo A e B, attiva in particolar modo nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e nel riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

#### ***Istituzioni, Enti e comunità locali***

Nella attività sono tenuti sistematici rapporti con gli enti locali del territorio ove opera la cooperativa e con soggetti istituzionali che possono contribuire o supportare lo sviluppo di progetti inclusivi, tra i quali:

- Regione Campania, settore agricoltura, demanio e sanità
- Provincia, Asl ed Ambiti territoriali
- Consorzio Agrorinasce, consorzio di Comuni finalizzato al riuso di beni confiscati

#### 4. **Persone che operano con l'ente**

##### 4.1 **La struttura organizzativa**

In data 25/09/2017 dall'assemblea della cooperativa, regolarmente convocata, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 3-4-2001 n. 142, è stato approvato il Regolamento interno, depositato presso la Direzione Territoriale del Lavoro.

Il regolamento disciplina le tipologie e le modalità di prestazioni lavorative con le quali ogni socio concorre al perseguimento dello scopo mutualistico della società. Salvo diversa indicazione le norme del regolamento, si intendono applicabili a tutte le categorie di soci. I soci lavoratori della cooperativa:

- concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;
- partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;
- contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;
- mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.

Ai soci lavoratori ed ai dipendenti della Cooperativa si applica il "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per per gli operai agricoli e floro-vivaisti**".

Gli inserimenti lavorativi nel 2020, anno di avvio dell'attività, sono stati di 1 (uno) lavoratori svantaggiati, per una percentuale complessiva del **33%** del totale.

##### 4.2 **Le risorse umane retribuite**

**Codice fiscale** BRRCLN92S28B963F

**Cognome** BARRACCA

**Nome** CARLANTONIO

**Tipologia contrattuale** A.02.00 - LAVORO A TEMPO DETERMINATO

**Socio lavoratore** SI

**CCNL** - AGRICOLTURA - Operai floro-vivaisti

**Livello Inquadramento** - QUALIFICATO - Area 1 Livello A

**Tipo orario** F - TEMPO PIENO

**Qualifica professionale** 6.4.1.3.2.0 - Agricoltori e operai agricoli specializzati di coltivazioni ortive in serra, di ortive protette o di orti stabili

**Retribuzione** 18.431,00

**Codice fiscale** BRRCML90M62B963L

**Cognome** BARRACCA

**Nome** CARMELA

**Tipologia contrattuale** A.01.00 - LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

**Socio lavoratore** SI

**CCNL** - AGRICOLTURA - Impiegati

**Livello Inquadramento** - QUALIFICATO - 4

**Tipo orario** F - TEMPO PIENO

**Qualifica professionale** 1.3.1.1.0.1 - imprenditore o responsabile di piccola azienda agricola

**Retribuzione** 16.270,00

**Codice fiscale** SNTLGU60R07H978X

**Cognome** SANTORO

**Nome** LUIGI

**Tipologia contrattuale** A.02.00 - LAVORO A TEMPO DETERMINATO

**Socio lavoratore NO**  
**CCNL - AGRICOLTURA - Impiegati**  
**Livello Inquadramento - QUALIFICATO - 6**  
**Tipo orario P - TEMPO PARZIALE ORIZZONTALE**  
**Qualifica professionale 4.1.1.2.0.6 - impiegato amministrativo**  
**Retribuzione 3.801,00**

#### 4.3 La formazione del personale

La cooperativa si è adoperata per la formazione dei lavoratori e della qualificazione del personale. Al riguardo, nell'anno 2020, ha conseguito:

- l'iscrizione alla **Rete del lavoro agricolo di qualità**, con l'inserimento nello specifico elenco pubblicato sul sito *internet* dell'INPS;
- il riconoscimento della qualifica di **Imprenditore Agricole Professionale (IAP)**, per il socio Barracca Carmela, ai sensi dell'art. 1 – comma 1 – del D. Leg.vo 99/2004 e s.m.i.

#### 4.4 Le risorse umane volontarie

Nell'anno 2020, non sono presenti volontari. La cooperativa si sta adoperando per prevedere l'attività di volontari, ai quali potrà essere riconosciuto un rimborso spese, a ristoro dei costi sostenuti, per l'attività svolta in maniera gratuita. La partecipazione dei volontari nonché l'erogazione dei rimborsi spese e quant'altro necessario per l'espletamento dell'attività, sarà determinato dall'assemblea dei soci con la deliberazione di un regolamento per i soci volontari.

### 5. Obiettivi e attività

#### 5.1 Gli obiettivi

La Cooperativa Agrisocial Bio, sin dalla sua costituzione, in rete con altre cooperative e associazioni, ha proposto il seguente progetto, che si vorrebbe realizzare sul bene di proprietà della Regione Campania, oggetto di apposita istanza fin dal 2017:

#### *“Fattoria sociale sperimentale”*

##### **Il luogo d'intervento e il suo contesto territoriale**

Il sito su cui s'intende intervenire è un complesso immobiliare formato da terreni e fabbricati, sito nel comune di Villa Literno (CE). Si compone di 11.46.37 ettari di terreno, suddivisi in 8 particelle catastali, e diversi fabbricati, censiti in 7 unità catastali con differenti categorie (C/2, A/2 e B/4), utilizzato nel passato dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania come centro di sperimentazione agricola ed oggi completamente abbandonato ed in pessimo stato di manutenzione.

Il fondo è ubicato ad un'altitudine di 10 m s.l.m. in un'area fortemente a vocazione agricola e dal punto di vista agronomico ha una tessitura di medio impasto, sciolto, con buona capacità di scambio cationico, molto fertile e con scarsa presenza di scheletro.

Il suolo ha le caratteristiche ideali per la coltivazione degli ortaggi e della frutta, come si riscontra anche osservando l'eccellente stato fitosanitario delle colture presenti nei fondi limitrofi, che costituiscono le colture maggiormente rappresentative dell'area in oggetto.

Il regime delle precipitazioni riflette la peculiarità del clima mediterraneo.

Il sito è facilmente raggiungibile grazie alla via Domitiana e agli assi viari provinciali (*SS7 quoter, SP131 e SP 334*) e dista pochi chilometri dai grandi centri abitati (Napoli, Caserta e Aversa).

##### **Inquadramento normativo della Regione Campania**

Il sito è di proprietà della Regione Campania, la quale ha disciplinato, con propri Indirizzi operativi, l'uso dei beni demaniali e patrimoniali.

Nel “rispetto dei principi di produttività, redditività e razionalizzazione delle risorse disponibili”, la Regione sostiene l’utilizzo di tale patrimonio per finalità di interesse generale, quando l’uso è attuato da organizzazioni del terzo settore ed, in particolare, da Organizzazione non lucrative di utilità sociale (ONLUS) con personalità giuridica, affidabili e radicate sul territorio, prevedendo il pagamento di canoni ricognitori, più vantaggiosi rispetto a quelli di mercato, a patto che tali soggetti svolgano specifiche attività di utilità sociale, aperte alla fruizione della cittadinanza.

### **I soggetti promotori e la rete funzionale**

**Agrisocial Bio e i partners** perseguono l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, gestendo servizi socio-sanitari ed educativi, prioritariamente rivolti alle persone con disturbo dello spettro autistico e realizzando attività, in particolare nel settore agricolo, finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate.

In coerenza con le loro *mission* e lo spirito di sviluppo locale e coesione sociale che muove le loro finalità, intendono agire, per l’utilizzo dell’immobile individuato, in un’ottica di progettazione partecipata e cogestione col territorio delle loro attività, lavorando in sinergia con soggetti pubblici e privati, attraverso la costruzione di una rete relazionale ed organizzativa, con una pluralità di enti funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

La rete, in parte già in costruzione, si amplierà progressivamente, privilegiando attori locali, seguendo il livello di maturità operativa dell’intervento, per rendere più efficaci ed efficienti i suoi risultati.

### **L’Agricoltura a servizio della persona e della comunità locale**

L’intelaiatura di supporto valoriale e metodologica (framework) entro cui s’intende operare è quello dell’Agricoltura sociale, intesa come quell’*attività agricola svolta per generare benefici inclusivi e promuovere l’inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati e a rischio di emarginazione, nonché lo sviluppo e la coesione sociale delle comunità locali*” (art. 2, comma 1, l a), Regolamento Regione Campania del 25/11/14, n. 8).

Agrisocial Bio, in tal senso, integrerà in modo sostanziale e continuativo nell’attività agricola, l’offerta di servizi attinenti alle politiche sociali per le famiglie, le persone con disabilità fisica e mentale, le persone a rischio di esclusione sociale, concertandoli con le pubbliche amministrazioni.

Allo stesso tempo, Agrisocial Bio intende attuare il metodo di produzione biologico, per ulteriormente accrescere la sua funzione sociale, fornendo beni che contribuiscono alla tutela dell’ambiente, al benessere degli animali e allo sviluppo rurale, facendo affidamento prevalentemente sulle risorse rinnovabili nell’ambito dell’organizzazione del suo sistema agricolo e riciclando i rifiuti e i sottoprodotti di origine animale e vegetale per restituire gli elementi nutritivi alla terra.

## **5.2 Le modalità di erogazione dei servizi**

### **La proposta: La fattoria sociale sperimentale multifunzionale**

**Agrisocial Bio e i partners** intendono realizzare, sul bene oggetto di concessione, una *fattoria sociale sperimentale* aperta al territorio, intesa come un’impresa economicamente e finanziariamente sostenibile, le cui plurime attività sono condotte con etica e responsabilità verso la comunità e l’ambiente e svolte in modo integrato con l’offerta di servizi culturali, educativi, assistenziali, formativi ed occupazionali a vantaggio dei soggetti deboli, con particolare attenzione alle persone con disturbi dello spettro autistico (DSA), in collaborazione con le istituzioni pubbliche e con il terzo settore per offrire adeguate risposte ai bisogni locali nonché avvalersi di nuove figure professionali, quali il **Disability manager**, al fine di favorire una piena e produttiva integrazione nell’inclusione delle persone disabili.

## **5.3 Le attività**

### **a) Gli obiettivi specifici della fattoria sociale**

In particolare, si pongono i seguenti obiettivi:

- svolgere percorsi di inserimento socio-lavorativi in agricoltura attraverso assunzioni, tirocini formativi, formazione sul luogo di lavoro di soggetti svantaggiati e con più basso potere contrattuale, con particolare attenzione alle persone con *DSA*;
  - realizzare attività educativo - assistenziali o formative a favore di giovani e di soggetti con fragilità sociale riconosciute dagli strumenti di welfare locale e regionale, privilegiando le persone autistiche;
  - promuovere e sostenere attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- Il raggiungimento degli obiettivi specifici si realizzerà attraverso l'attuazione di una pluralità di attività, tra di esse il più possibile integrate, in un'ottica di economia circolare.

#### b) **Le attività produttive funzionali all'inserimento occupazionale**

La scelta dell'agricoltura come ambito di supporto a percorsi terapeutico - riabilitativi e per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale non è casuale.

Le attività agricole presentano, infatti, peculiarità importanti, in quanto si caratterizzano per una duttilità ed una versatilità che difficilmente si riscontrano in unità produttive di settori extra - agricoli.

**L'Agrisocial Bio e i partners** sono consapevoli che il contesto potenzialmente inclusivo di soggetti fragili riguarda l'organizzazione dell'unità di produzione.

Gli ordinamenti produttivi possono essere scelti, infatti, tra un ventaglio molto ampio di possibilità, che include attività in pieno campo e al coperto, di coltivazione e di allevamento, a ciclo breve o a ciclo lungo, ecc.. Le stesse modalità con cui può essere svolto un processo produttivo sono molteplici e se l'obiettivo che guida le scelte dell'imprenditore non è quello della massimizzazione di un parametro economico, come nel caso dei soggetti proponenti, le tecniche di produzione, che in una logica puramente economica risulterebbero inefficienti, in una prospettiva di efficienza sociale possono essere proficuamente condotte.

**L'Agrisocial Bio e i partners**, pertanto, nell'ambito dell'organizzazione delle loro unità produttive adotteranno tecniche e modalità di lavoro che massimizzino i risultati di carattere sociale, quali l'appropriatezza terapeutico - riabilitativa e la partecipazione attiva ai lavori di soggetti con svantaggio, nelle seguenti attività:

- agricoltura biologica;
- zootecnia;
- florovivaismo;
- agriturismo sociale "Dopo di Noi";
- apicoltura;
- pet therapy;
- produzione agroalimentare;
- efficientamento energetico ed idrico;
- produzione di energia da fonti rinnovabili (es. ecoserre ad emissioni zero, fotovoltaico, ecc.).

L'attività agricola privilegerà la filiera ortofrutticola, con coltivazione variegata di ortaggi e frutta prevalentemente in strutture serricole. Tra le colture ortive, si punterà sulla coltivazione delle insalate di varietà Cappuccina, Gentilina, Foglia di Quercia e Rapa di Maggio, quest'ultima a foglia verde, gialla e rossa, dei cavoli rapa rossi e verdi, dei ravanelli, dei cipollotti, della rucola e della bietola gialla e verde; mentre la coltivazione di frutta si concentrerà su fragole, angurie di varietà senza seme e meloni di varietà Cantalupo. In tutte le colture saranno utilizzati solo ed esclusivamente sementi e piantine selezionate e prodotte con metodo antico, per valorizzare la coltivazione bio.

La produzione di energia rinnovabile con impianti fotovoltaici avrà l'obiettivo di soddisfare totalmente il consumo energetico dei cicli di lavorazione dei prodotti, dalla produzione alla vendita.

#### c) **Le attività educative e formative**

**L'Agrisocial Bio e i partners** caratterizzeranno l'azienda, anche, come fattoria didattica, rivolta in particolare alle scolaresche ed alle organizzazioni del terzo settore.

Le attività saranno, pertanto, organizzate al fine di illustrare al meglio i processi produttivi, i metodi di produzione alimentare, la correlazione esistente tra la produzione agricola e la salvaguardia delle risorse

naturali del territorio, valorizzando i prodotti tipici, evidenziando il lavoro dell'agricoltore e le iniziative che intraprende per produrre nel rispetto dell'ambiente.

Una parte delle attività formative saranno rivolte agli operatori del sociale per approfondire metodologie e tecniche finalizzate alle terapie occupazionali e di sviluppo di abilità occupazionali in agricoltura per persone con diversi tipi di disabilità, con particolare attenzione per quelle con Disturbi dello *Spettro Autistico*. In tal senso, si prevede la creazione di un **Centro sperimentale di Applied Behavior Analysis (ABA)**, che attui programmi abilitanti con esperienze di lavoro supportato (*supported employment*) rivolto a giovani e adulti affetti da autismo.

#### d) **La ricerca scientifica di particolare interesse sociale**

**L'Agrisocial Bio e i partners** metteranno a disposizione spazi, ambienti e risorse ad università, enti di ricerca e fondazioni, attraverso specifici accordi, per realizzare prioritariamente ricerche e studi, tesi a:

- individuare e sviluppare metodi e sistemi per aumentare la sicurezza nella categoria agroalimentare e nell'ambiente a tutela della salute pubblica;
- ridurre i consumi energetici ed idrici in agricoltura;
- smaltire e riciclare i rifiuti agricoli;
- migliorare i servizi e gli interventi sociali e socio-sanitari, in particolare per le persone autistiche.

#### **La cogestione dei Progetti terapeutico - riabilitativi individuali**

La fattoria caratterizzerà la presa in carico globale delle persone con bisogni socio-sanitari, attraverso la metodologia del Progetto Terapeutico Riabilitativo Individuale (PTRI) sostenuto da Budget di Salute. Un percorso inclusivo di cura e di riappropriazione dei diritti e delle libertà di scelta della persona, che coinvolge in maniera sistemica i vari attori di un territorio, primi fra tutti gli enti pubblici, quali l'Azienda Sanitaria Locale e Comuni, in un'ottica di cogestione, vale a dire di condivisione delle responsabilità e delle scelte riabilitative con la cooperativa sociale, la persona stessa e la sua famiglia, in alternativa al modello di delega e deresponsabilizzazione dell'assistenza.

#### **L'accessibilità degli spazi**

Nella fattoria sociale, al fine di garantire a tutti la possibilità di lavorare nella attività previste, si presterà particolare attenzione alla progettazione degli spazi, degli ambienti e dei luoghi di lavoro, per garantire modalità di accesso, agli immobili ed alle aree interessate, sicuro e libero da pericoli, anche a soggetti diversamente abili, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di eliminazione delle barriere architettoniche; nonché modalità di delimitazione e di segnalazione delle aree e delle attrezzature a rischio. Saranno previste, inoltre, ambienti protetti, aree per orti e coltivazioni costruite con tecniche specifiche (orti rialzati, passerelle in legno, rampe, ecc.), che permettano di vivere l'esperienza agricola, in maniera proficua, anche a persone con particolari disabilità fisica e sensoriale.

#### **La Agrisocial Bio, inoltre, è impegnata nella:**

- **attività di valorizzazione di spazi abbandonati e terreni incolti**, destinandoli ad uso di un'azienda agricola;
- **attività di agricoltura biologica**;
- **attività di agricoltura sociale**, di cui alla legge regionale della Campania n. 5/2015, ovverosia la multifunzionalità dell'impresa agricola finalizzata allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo.

Le attività agricole nonché le attività connesse sono dirette a realizzare:

- **l'inserimento socio-lavorativo di lavoratori** con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2, n. 3) e 4) del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17.06.2014;
- **l'inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate**, definite dall'art. 4 della L. 381/1991;
- **l'inserimento socio-lavorativo di minori**, in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione-sostegno sociale;

- **prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali**, mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;
- prestazioni e servizi che affiancano e supportano le **terapie mediche, psicologiche e riabilitative** finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati;
- progetti finalizzati all'**educazione ambientale e alimentare**, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio.

## 5.4 Il monitoraggio, la verifica e valutazione

### Macro fasi del progetto

Lo sviluppo attuativo del progetto avverrà attraverso le seguenti fasi:

- **Analisi dei bisogni territoriali e modalità di approccio**
- **Progettazione esecutiva partecipata dell'area, degli spazi e degli ambienti**
- **Regolamentazione della gestione e costituzione degli organi di governance**
- **Avvio delle attività della fattoria sociale**
- **Avvio manutenzione e ristrutturazione dei fabbricati**
- **Monitoraggio e valutazione periodica delle attività realizzate**

## 6. Situazione economico - finanziaria

### Ricavi

Il Bilancio di esercizio della Cooperativa ha visto per il 2020, anno di effettivo inizio dell'attività, un valore della produzione dovuto principalmente all'attività di conferimento di prodotti agricoli alla cooperativa di conferimento partecipata.

### CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.390	0
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	247	1
Totale altri ricavi e proventi	247	1
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>30.637</b>	<b>1</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.675	0
7) per servizi	2.037	2.217
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	14.777	0

b) oneri sociali	2.523	0
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.551	0
c) Trattamento di fine rapporto	1.551	0
Totale costi per il personale	18.851	0
<b>10) ammortamenti e svalutazioni:</b>		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	178	178
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	178	178
Totale ammortamenti e svalutazioni	178	178
14) Oneri diversi di gestione	125	195
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>25.866</b>	<b>2.590</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>4.771</b>	<b>-2.589</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>4.771</b>	<b>-2.589</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate</b>		
Imposte correnti	7	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7	0
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.764</b>	<b>-2.589</b>

### Costi

I costi sono prevalentemente dovuti al lavoro dei soci e dipendenti, come evidenziato dalla tabella che segue:

VOCI	Importo totale (del costo del lavoro)	Di cui verso soci (costo del lavoro dei soci lavoratori)	% di prevalenza
“B7” Costi per servizi:			
- contratti lavoro a progetto	€ 0,00	€ 0,00	
- prestazioni professionali	€ 0,00	€ 0,00	
“B9” Costi per il personale	€ 18.851,00	€ 16.614,00	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 18.851,00</b>	<b>€ 16.614,00</b>	<b>88,00%</b>
$\frac{\text{Costo del lavoro dei soci lavoratori}}{\text{B7 (voci per lavoro autonomi) + B9 (Costi per il personale)}} \times 100 = \text{parametro } (>50\%)$			
La voce B7, contratti di lavoro a progetto e prestazioni professionali normalmente comprende: a) il costo previdenziale e assicurativo; b) i ristorni;			



C) altri eventuali.
La voce B9 normalmente comprende: a) salari e stipendi; b) oneri sociali; c) trattamento di fine rapporto; d) trattamento di quiescenza e simili; e) altri costi; f) ristorni ex art. 3 Legge 142/01.

La cooperativa si è avvalsa prevalentemente, nello svolgimento della propria attività, della prestazione lavorativa dei soci. Rispetto all'anno precedente, il confronto non è significativo, atteso che il 2020 è stato il primo anno di attività.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare l'utile di esercizio nel modo seguente:

- il 30% a riserva legale ai sensi dell'art. 2545-*quater* del codice civile;
- il 3% a fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;
- la restante parte, a riserva straordinaria indivisibile ai sensi dell'art. 12 della legge n. 904/1977.

### ***Lo Stato Patrimoniale***

#### ***Attivo***

Il totale dei crediti è costituito da fatture emesse riferite alle attività svolte per conto della cooperativa agricola di conferimento partecipata. Il patrimonio netto del Cooperativa è di € **6.274,00** derivante da € **2.000,00** da capitale dei soci ordinari e la restante parte dagli utili realizzati.

### **STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	178	356
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	52	0
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>230</b>	<b>356</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.642	329
Totale crediti	13.642	329
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	10.287	826
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>23.929</b>	<b>1.155</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>24.159</b>	<b>1.511</b>

### **STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	2.000	2.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0

III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	-1	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-489	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.764	-2.589
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>6.274</b>	<b>-589</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.307</b>	<b>0</b>
<b>D) DEBITI</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.578	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.100
<b>Totale debiti</b>	<b>16.578</b>	<b>2.100</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>24.159</b>	<b>1.511</b>

Di seguito i principali indici di bilancio:

Indici di redditività	12/2020	12/2019	12/2018
R.O.E.	75,93 %	439,56 %	-197,93 %
R.O.I.	19,75 %	-171,34 %	-63,08 %
R.O.A.	19,75 %	-171,34 %	-63,08 %
Margine sui ricavi	15,7 %	0%	0%
Turnover operativo	1,26	0	0
Val. agg. operativo / Valore produzione	77,91 %	0%	0%
M.O.L. / Valore della produzione	15,88 %	0%	0%
M.O.L. / Valore aggiunto operativo	20,39 %	100,0 %	100,0 %

## 7. *Altre informazioni*

L'attività della cooperativa nei prossimi anni, si caratterizzerà dal consolidamento dei contratti in essere, per la durata e l'aumento delle attività.

Il principale cliente ha intenzione di incrementare la commercializzazione dei prodotti biologici. Dopo una prima fase di valutazione, si è giunti ad un consolidamento e riconoscimento delle attività svolte.

Un ulteriore obiettivo della Cooperativa è la differenziazione delle attività e dei Clienti: per questo intende maggiormente sviluppare azioni commerciali e di comunicazione volte a valorizzare l'attività svolta ed a proporsi per attività che siano coerenti con la principale. Si vuole così

poter contare su un maggiore pacchetto di Clienti per valorizzare le competenze e permettere ulteriori sviluppi delle opportunità di lavoro.

Infatti resta sempre l'obiettivo prioritario di realizzare progetti che attuino percorsi di inserimento lavorativo per le persone in difficoltà, anche nell'ottica della nuova normativa sull'impresa sociale, introdotta dal Decreto Legislativo 112/2017, che amplia le aree di interesse sia per le attività che per i progetti di inserimento.

### ***Analisi SWOT***

Nel 2020 è proseguito il progetto di riorganizzazione della Cooperativa, sulla base dell'analisi fatta e delle verifiche operative della sua attuazione, per creare le condizioni di ulteriori sviluppi. A partire dalla esperienza dell'attività realizzata si può sviluppare un'analisi SWOT come da schema.

<b>Punti di Forza</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Specifica esperienza e conoscenza delle modalità e gestione degli inserimenti lavorativi.</li><li>• Motivazione degli addetti e delle figure di riferimento.</li><li>• Rete di relazioni con i diversi soggetti di rappresentanza.</li><li>• Immagine importante della cooperativa</li></ul>	<b>Punti di Debolezza</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Eccessivo peso di un solo cliente.</li><li>• Necessita di differenziazione delle attività.</li><li>• Scarsa attenzione delle imprese private agli obblighi di inserimento.</li><li>• Scarsa esperienza negli appalti pubblici.</li></ul>
<b>Opportunità</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppo di potenziali nuovi progetti di inserimento - nuove norme impresa sociale.</li><li>• Maggiore attenzione delle imprese al valore sociale degli inserimenti supportati da progetti.</li><li>• Maggiore attenzione pubblica agli obblighi di inserimento lavorativo (bandi riservati e controlli).</li></ul>	<b>Pericoli</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Criticità del settore di attività derivante dalle politiche di delocalizzazione.</li><li>• Atteggiamiento burocratico dei servizi pubblici e timori sulle competenze.</li><li>• Limitazioni legislative ed assenza di nuove convenzioni ex art. 14</li></ul>

Da questa analisi si evidenzia l'esigenza di una forte attenzione agli aspetti finanziari, in una fase di sviluppo, che permetta alla Cooperativa di capitalizzare quanto già effettuato e di acquisire ancora maggiore credibilità. Così come si evidenzia la necessità di maggiore attenzione all'orientamento del mercato pubblico, sia per le nuove norme introdotte sugli appalti riservati (art 112 Codice appalti

D.Lgs. 50/2016) sia per le possibilità di utilizzo di beni pubblici ai fini sociali di progetti di inserimento (previsti dal D.lgs.112 e 117/2017 su impresa sociale e Terzo settore e da specifiche normative regionali).

### **Convenzioni e Co-progettazione PPAA e Imprese sociali**

Con la legge 381/1991 che disciplina le cooperative sociali è stato introdotto il principio della possibilità di stipula di convenzioni finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. Le regioni, con le leggi di recepimento della normativa sulle imprese sociali potevano definire i contenuti e le modalità di tali convenzioni.

I due Decreti Legislativi **3 luglio 2017, n. 112** “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106.” e **3 luglio 2017, n. 117** “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” introducono alcuni principi innovativo nella relazione tra pubblica amministrazione e terzo settore, di cui fanno parte le imprese sociali- e dunque le cooperative sociali di inserimento lavorativo. Nel definire la missione dell'impresa sociale come :

*L'impresa sociale esercita in via stabile e principale una o più attività d'impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.*

Definisce tra le attività di impresa :

v) *riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.* Analogamente nel D.Lgs 117/2017 nel definire le più ampie attività dei soggetti del terzo settore, tra i quali ci sono le imprese sociali, al punto si ribadisce che tra le attività considerate di interesse generale :

z) *riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.*

Viene infine ribadito tra le attività di interesse generale che

*“4. Ai fini del presente decreto, si considera comunque di interesse generale, indipendentemente dal suo oggetto, l'attività d'impresa nella quale, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, sono occupati:... un numero di persone di cui alle lettere a) e b) non inferiore al trenta per cento dei lavoratori.”*

Dunque è riconosciuto l'interesse generale della Cooperativa sociale che inserisce al lavoro almeno il 30% di soggetti svantaggiati.

I due decreti non intervengono in forma dettagliata sulle modalità di realizzazione degli accordi tra imprese sociali ed enti pubblici ma individuano un percorso che prevede diverse modalità, dall'appalto riservato, alle forme di accreditamento fino alla co-progettazione finalizzate a realizzare anche interventi di riqualificazione di beni pubblici inutilizzati per finalità sociali, ovvero anche per progetti di inserimento lavorativo.

In quest'ottica la Regione Campania ha introdotto la possibilità di utilizzo del patrimonio immobiliare al fine di realizzare aree attrezzate per interventi di integrazione socio-lavorativa, con particolare riguardo a programmi di sviluppo di imprese sociali e ambienti di lavoro condivisi da più soggetti e imprese e inoltre l'individuazione di strutture produttive idonee e disponibili all'inserimento delle persone svantaggiate, stipulando anche convenzioni a tale scopo e verificandone l'attuazione. Dunque una nuova attenzione che permette di sviluppare progetti comuni finalizzati alla crescita degli inserimenti lavorativi.